

Capri 13.05.2018

Alla c.a. del Sig. Sindaco Comune di Anacapri
Sig. Franco Cerrotta

Alla c.a. del Capo Ufficio Tecnico – Rup PUC Comune di Anacapri
Arch. Filippo Di Martino

Invio a mezzo email: protocollo.comunedianacapri@pec.it
resp.tecnico@comunedianacapri.it

Oggetto: Documento su elaborazione PUC Comune di Anacapri (NA).

La sottoscritta organizzazione sociale Legambiente Circolo Isola di Capri, organizzazione di volontariato non lucrative di utilità sociale, riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e registrata presso la Regione Campania, intende con la presente dare il proprio contributo in qualità di portatrice di istanze collettive, sulla stesura definitiva del Piano Urbanistico Comunale (PUC) del Comune di Anacapri, così come stabilito dalle normative vigenti.

E' di importante premessa al presente documento, sottolineare dalla scrivente Organizzazione che nella Delibera di Giunta Comunale n. 53 del 14/03/2018 avente ad oggetto "Piano Urbanistico Comunale- adozione ai sensi della legge regionale n.16 del 22.12.2004" si indica in premessa l'incontro pubblico avvenuto in data 20.12.2014 per la prima fase di ascolto e partecipazione e presentazione del Preliminare del PUC e del Rapporto Ambientale Preliminare VAS. A tale incontro la sottoscritta Organizzazione, Legambiente, è stata presente con propri delegati, ha inoltre effettuato interventi alla presente seduta. Di tale presenza nella citata Delibera di Giunta non ne è traccia, si legge invece della presenza di singoli cittadini (chissà perché solo alcuni) e unicamente della "Associazione Cacciatori di Capri" (?). A tal fine è bene ricordare all'Ente Comunale ed alle SS.VV. in indirizzo, che la scrivente Legambiente ha provveduto in data 20.01.2015 ad inviare un documento ad oggetto **"deduzioni al primo incontro partecipativo per la stesura del PUC del Comune di Anacapri"** così come è stato fatto da altre Associazioni non citate nella presente Delibera, in cui si evidenziavano incongruità e critiche alla prima stesura, ma soprattutto proposte per migliorare la stesura dello strumento di vitale importanza per il territorio. Inoltre dopo questo primo incontro pubblico citato nessun altro ulteriore incontro è stato programmato a tutt'oggi, dopo il 2015, per considerare le deduzioni e

Circolo Isola di Capri

proposte inviate.

Detto ciò, il PUC può essere un importante strumento per costruire in maniera collegiale il futuro del territorio ed oggi si deve confrontare con un sempre nuovo perimetro dei beni comuni e quindi dei bisogni dei cittadini che vanno codificati e confrontati sempre più con una corretta gestione del territorio, che in primis tenga presente dell'identità dello stesso, del genius loci e dell'incidenza su di esso delle attività umane.

Fermo restando quanto stabilito dai piani sovracomunali, il PUC ha inteso dare una zonizzazione con diverse caratteristiche che mirano ad essere codificate dando un'idea di quello che dovrebbe essere l'utilizzazione del suolo all'interno di diversi ambiti. A tal riguardo ci preme sottolineare che nelle *cartografie e quindi nell'analisi dello stato attuale del territorio nel PUC molte imprecisioni sono presenti, come dimenticanze di siti storici, di siti naturalistici, mentre andrebbero meglio precisati ed indicati i motivi dell'inserimento di quelli descritti, ad esempio di molte zone costiere, piuttosto che la precisa posizione e indicazione delle grotte esistenti, cale e situazioni naturalistiche di elevato valore biotipico.*

Ma soprattutto l'analisi territoriale dell'uso del territorio attraverso cartografia (uso agricolo, lettura della tipologia vegetative, uso produttivo del territorio, etc) risulta non veritiera con l'attuale situazione reale, adducendo poi in errore la stesura di un indirizzo d'uso del territorio da parte del PUC.

Un ulteriore tassello che a nostro avviso doveva essere inserito a buon titolo nel PUC di Anacapri è la rilevazione dei terreni coltivati compresi quelli per *colture ortive, anche a livello familiare* (orti di prossimità). Purtroppo questa visione di prossimità è completamente assente nell'attuale PUC.

Vorremmo sottolineare la mancanza di una visione sistemica ad esempio nella "carta del livello boschivo", in cui oltre ad incongruità nella cartografia, non si prende in esame l'attuale legge n.10/2013 che istituisce e mette ordine alla salvaguardia e valorizzazione degli alberi presenti nei territori comunali, dove vanno ad integrarsi tra essenze spontanee e piantumazioni antiche e nuove.

Sempre nell'ottica di una analisi accurata dell'esistente sia in termini di Piani che di ciò che effettivamente presente, si rileva che lo studio del PUC manca di approfondimenti sul terreno, sul campo, l'assenza dei quali rende generica la formulazione delle proposte. Cioè *manca a nostro avviso un collegamento con quanto già previsto con il PRG per quanto riguarda zone di inedificabilità assoluta;* inoltre nel lavoro di analisi territoriale acquista notevole importanza anche in visione di gestione del territorio, la sovrapposizione cartografica delle zone demaniali e il censimento dei terreni già dichiarati incolti dal catasto terreni, lavoro che è assente nel PUC presentato, solo enunciato.

Circolo Isola di Capri

Il PUC a nostro avviso, così come riporta le sovrapposizioni di Piani sovracomunali e di Piani di Tutela attivi, è carente *di una visione organica e chiara sulla strategia di governo del territorio*. Se da un lato sono presenti enunciati nella relazione in cui si sottolinea la pedonalizzazione del territorio, l'auspicio ad una ciclabilità forzosamente enunciata, non si trovano strategie concrete per una reale politica della mobilità interna. Se da un lato si sottolinea giustamente l'apertura al passaggio pubblico di tutti i percorsi e strade interpoderali del territorio comunale, quindi dando credito ad una battaglia giusta e importante per Anacapri che ci ha sempre trovati concordi ed in prima linea, dall'altro si evidenzia la possibilità di nuovi ed enormi parcheggi per autoveicoli e motocicli su tutto l'intero territorio, già decidendo in quali particelle mappali. Non solo, la carta della Mobilità, strumento quanto mai contemporaneo oggi di pianificazione non trova spazio nel nostro PUC, limitandosi a sottolineare il debole e per nulla significativo Piano Traffico vigente. Nulla su nuovi servizi di linea pubblici, nulla su una politica che disincentivi l'utilizzo dell'auto per i residenti (ampliando l'offerta di trasporto pubblica) e nulla per disincentivare l'uso da parte di residenti stagionali o proprietari di seconde case, e ciò può essere attivato a partire dalla vicinanza o lontananza dal centro storico dell'abitazione. La mobilità non può chiaramente essere intesa solo come trasporto di linea ovviamente: il PUC è lo strumento di indirizzo che può affrontare il tema della mobilità scolastica (dove non esiste ad oggi tale politica territoriale, si pensi allo scuolabus o al piedibus), della mobilità sociale, di un corpo cittadino tendente ad incrementare gli anziani e le persone con minore capacità di spostamento, più bisognosi di mobilità assistita. Noi crediamo che il PUC debba affrontare seriamente e complessivamente tali sistemi di governance territoriali del Comune di Anacapri, non solo l'utilizzo edile (ancora?) del territorio.

Proprio su questa visione che vogliamo porre alle SS.VV. vogliamo altresì sottolineare l'importanza e l'assenza, di uno studio atto a regolamentare in maniera sistemica il regime delle acque piovane per la mobilità pedonale: un piano in cui poter strutturare lavori in cui in alcune zone (come si è iniziato a fare per il Pagliaro) si possa ottenere un maggior deflusso delle acque piovane così da eliminare problemi ed aumentare la vivibilità di un territorio a piè di Monte. Qui l'ingegneria naturalistica può e deve venire incontro a tali fenomeni di invivibilità qualificando il territorio con alberature contro le "bolle di calore" estive e il drenaggio a valle e a monte delle strade.

A tal proposito sarebbe potuto risultare interessante dare spazio alla *regolamentazione delle installazioni elettromagnetiche sul territorio* comunale, così da poter far diventare il PUC uno strumento quanto più completo per la pianificazione.

Studiando accuratamente il PUC in oggetto, vogliamo sottolineare e lanciare un grido d'allarme su ulteriori antropizzazioni del territorio che si evincono dalle tavole "componente operativa" 1-2 del PUC: oltre a nuovi parcheggi (posti in precise particelle private, ponendo una questione di scelta pilotata

Circolo Isola di Capri



LEGAMBIENTE
ISOLA DI CAPRI

delle medesime) che vedranno l'aumento delle auto e motocicli presenti sul territorio. Si leggono nuovi stabilimenti balneari lungo la costa occidentale dell'Isola e nuove strutture di sosta e ristoro in precise particelle mappali private. Tali scelte così precise (perché?) in cui effettuare nuovi insediamenti commerciali e quindi urbanizzare tali particelle, ci vede completamente contrari, sia per il metodo scelto diverso nello stesso PUC, che per la strategia evidente di corto raggio, localistica, che incideranno sul futuro dell'Isola tutta e sulla salvaguardia di quei luoghi già inseriti in ZPS-SIC e così messi in pericolo. Uno stravolgimento significativo che si spera vada evitato, contrapponendo una vera visione di sostenibilità.

Vogliamo altresì evidenziare l'incongruità dell'analisi edilizia nel PUC. Il tessuto abitativo ormai presente non può essere automaticamente collegato o rapportato al numero degli abitanti non rientrando nel calcolo (ancora da definire) il numero delle unità immobiliari destinato alla popolazione residente stabilmente e il numero delle seconde case (o quelle non in utilizzo direttamente da residenti). Delle esigenze abitative della popolazione residente, che comunque si presenteranno, gran parte dovrebbero a nostro avviso rientrare nella sfera degli interventi pubblici come ad esempio sostegno ai canoni d'affitto, o attività istituzionali di aiuto alle fasce deboli, magari portando tale ragionamento in un'ottica ed un'analisi anche socio-economica oltre che demografica come si evince dai documenti PUC. In questi ultimi il tasso demografico, dopo anni di impressionante aumento, risulta essere in netta stabilizzazione ultimamente, ma tale dato statistico potrebbe essere maggiorato da una residenzialità particolare, formata da immigrati presenti per lavoro, o da residenti brevi per pochi mesi/anno o da nuovi residenti non di comunità, ma di cui non conosciamo dati.

Questo aspetto viene preso in esame nel PUC prevedendo solo un incremento delle strutture pubbliche in base proprio al numero di abitanti e ai relativi parametri: di questo rapporto spazio pubblico/abitante, di molto inferiore al parametro nazionale, è interessante capire la natura, il suo calcolo, e il possibile sviluppo che a nostro avviso non significhi solo di progettazione infrastrutturale "pesante". Insomma chiediamo che il PUC, per alcuni visto solo come nuove opportunità lavorative personali, sia invece ancor più strumento locale di tipo sistemico ed inclusivo, che possa dotare Anacapri di uno strumento innovativo e incline a preservare le peculiarità paesaggistiche che hanno rappresentato la fortuna turistica ed economica del paese.

Tirando le conclusioni, sembra che il PUC del Comune di Anacapri preso in esame, sia un Piano del "vorrei ma non oso", in cui si leggono enunciati che non possono che vederci favorevolmente colpiti, ma che a tali strategie territoriali, di un turismo ecosostenibile, di un rinnovato modo di usufruire del territorio in simbiosi con le peculiarità storiche, naturalistiche ed ambientali, ci si ferma ad appunto enunciazioni ed elencazioni di buone pratiche, ma senza purtroppo andare oltre e oltrepassare questa ideale staccionata culturale con azioni, politiche e scelte atte appunto a

Circolo Isola di Capri

Via Filiotto, 17 - 80071 Anacapri NA + organizzazione di volontariato non lucrativa di utilità sociale + registrata presso Regione Campania con D.R. 182/2002 + C.F. 90032940638 + www.legambientecapri.org
legambientecapri@gmail.com + Ccp n° 43817584



LEGAMBIENTE
ISOLA DI CAPRI

cambiare strategicamente il territorio comunale in migliore vivibilità, in minore impatto ambientale, in un posto in cui l'identità territoriale non è unicamente una vetrina espositiva ma faccia parte della vita di ogni cittadino, insomma in una vera modernizzazione in chiave ecologica (in parte avvenuta con nuove infrastrutture pubbliche) che ponga un cambio culturale, sociale e quindi economico, all'intero paese.

Per Legambiente Circolo Isola di Capri:

Nabil Pulita

Segretario Legambiente Circolo Isola di Capri

Enrico Gargiulo

Presidente Legambiente Circolo Isola di Capri



Circolo Isola di Capri

Via Filietto,17 - 80071 Anacapri NA + organizzazione di volontariato non lucrativa di utilità sociale + registrata presso Regione Campania con D.R. 182/2002 + C.F. 90032940638 + www.legambientecapri.org
legambientecapri@gmail.com + Ccp n° 43817584



LEGAMBIENTE
ISOLA DI CAPRI

Circolo Isola di Capri

Via Filietto,17 - 80071 Anacapri NA + organizzazione di volontariato non lucrativa di utilità sociale + registrata presso Regione Campania con D.R. 182/2002 + C.F. 90032940638 + www.legambientecapri.org
legambientecapri@gmail.com + Ccp n° 43817584